

La redazione

Sac. Gaetano Puleo

Gaetana Stefania Di Salvatore

Rosarita De Martino

Giovanna Labruna

Gaetano Centamore

Filippo Di Marca



**«VEGLIATE DUNQUE:
VOI NON SAPETE QUANDO IL
PADRONE DI CASA
RITORNERÀ».(Mc 13,33)**



Non c'è dato sapere l'ora del Suo ritorno: per ora basta l'attesa per essere felici,

non pienamente, s'intende. Ancora gridiamo: *«Se tu squarciassi i cieli e scendessi!»*. (Is 63,19)

Tuttavia la promessa della gioia definitiva già da ora è pane che mangiamo.

L'attesa del Signore non deve intimidirci, non dobbiamo aver paura d'incontrarlo, i conti è necessario farli con la propria vita, ogni giorno, per essere *“pronti con la cintura ai fianchi e la lucerna accesa”*, con l'abito della festa cucito addosso con il filo della giustizia.

L'attesa è vigilanza operosa per vivere la festa definitiva.

L'Avvento, tempo che ci separa dal Natale, è come una palestra in cui bisogna allenarsi all'attesa, attrezzarsi, giorno dopo giorno, per quando il Signore verrà.

La nostra fede è motivo di gioia: *«Vieni, Signore Gesù, vieni presto!»*, questa è la preghiera del credente sulle sue sofferenze e su quelle del mondo, sulle domande irrisolte e sul senso della vita. Una la speranza: che al Suo arrivo tutto sarà pace. Il tempo non è nemico per chi crede, è una risorsa, eppure spesso lo subiamo, lo avvertiamo come contrario.

Non abbiamo tempo, continuiamo a correre provocati dalla velocità di un mondo che ci costringe a fare strada, non sempre con il nostro passo.

A volte ci sembra di rimanere indietro, ci sentiamo irrimediabilmente superati.

Spesso, presuntuosamente, pensiamo di essere avanti.

Conoscere il sapore dell'attesa è vivere il tempo con i giusti ritmi: la fiducia nel tuo futuro, se sai aspettare, ti dà un domani, ti fa assaporare i miracoli del quotidiano. Se ti dai un futuro metti in moto l'ottimismo, cibo prezioso per il vivere. La disumanizzazione del nostro tempo nasce dal fatto che tutti, ormai, siamo condizionati da una mentalità ossessiva, economicistica, che ci porta progressivamente a usare e a gettare, a gettare noi stessi nel consumo delle cose, a

cambiare e ricambiare, a non essere mai soddisfatti di quello che abbiamo, a renderci impazienti rispetto alla storia e alla vita. Il gusto delle cose è sciupato da inutili abbuffate. Non abbiamo più desideri e i nostri sogni sono frustrati, perché il futuro, più che essere una risorsa, è diventato un problema. Ci dà fastidio tutto. Siamo diventati incapaci di accettare qualsiasi differenza, qualsiasi ostacolo. Non abbiamo pazienza con i figli, di attendere che crescano, non abbiamo pazienza nelle amicizie, nelle relazioni, con i dipendenti, con i capi, con il mondo intero, non abbiamo più pazienza nemmeno con noi stessi.

Per stare al ritmo dei tempi, abbiamo perso il ritmo del cuore e dei sogni.

So che Lui tornerà?

Saprò aspettare, saprò vigilare e vegliare?

Mi farò trovare pronto?

Soprattutto, mi troverà con il desiderio ancora vivo di incontrarlo, col desiderio di dirgli: «Sono contento che sei venuto», quasi a dire: «Anche dopo il nostro incontro non togliermi la gioia di aspettarti ancora».

Sì, Gesù, tu un giorno ritornerai e porterai a compimento quel disegno d'amore per il quale hai donato te stesso, fino in fondo. Ecco perché vale la pena non lasciarsi afferrare dal sonno, non perdere di mira il traguardo. C'è un appuntamento decisivo che si prepara attraverso appuntamenti quotidiani, segni che tu dissemini lungo il nostro cammino. Ecco perché è importante tendere l'orecchio per intendere la Sua voce che ci raggiunge, tenere gli occhi ben aperti per decifrare le Sue tracce e continuare a costruire, con tutti quelli che ci stanno accanto, una terra più giusta e più fraterna. Ecco perché afferrare l'occasione di un nuovo percorso di Avvento che risveglia i nostri cuori.

Viva la pazienza, viva il tempo futuro, viva l'uomo che non vuole tutto e subito!

Viva l'uomo che sa gustare l'attesa, lentamente, come un buon vino!

Viva l'uomo che sa apprezzare la vita che gli è data in dono!

Sac. Gaetano Puleo



AVVISI D'AVVENTO

★TRIDUO ALL'IMMACOLATA 6/7/8 DICEMBRE

★"MANDATO CATECHISTICO" domenica 7 dicembre S. Messa ore 10:00

Ricorrenza del VII anniversario di parroco di Don Gaetano Puleo

★MARTEDÌ 16 DICEMBRE inizio **NOVENA DI NATALE**

17:00 Santo Rosario e Orazioni natalizie - ore 18:00 Santa Messa con omelia

★VENERDÌ 19 DICEMBRE S. Messa ore 18:00 con "UNZIONE AGLI INFERMI"

★MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE apertura chiesa ore 22:00 S. Messa ore 23:00

★GIOVEDÌ 25 DICEMBRE "SANTO NATALE" S. Messa ore 10:00/18:00

★SABATO 27 DICEMBRE "PRESEPE VIVENTE" ORE 19:00

★ DOMENICA 28 DICEMBRE "FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA"

durante le Ss. Messe benedizione dei capezzali

premiazione del Concorso "ÈVIVA LA FAMIGLIA" durante la S. Messa ore 10:00